



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 03/01/2013 con la quale Parrocchia dei SS Lucia e Benedetto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 13645 del 10/05/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 1986 del 24/04/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'edificio si qualifica a rischio archeologico anche se l'aspetto attuale dell'edificio presenta caratteristiche che possono risalire al XVII secolo, vista la cronologia d'impianto e la collocazione nel centro storico dove costituiva insieme all'antistante Piazza del Popolo un punto di aggregazione con le sue panche ai lati dell'ingresso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Oratorio della Visitazione
provincia di	IMPERIA
comune di	CESIO
Loc.	Località Arzeno d'Oneglia

Distinto al C.T. al
Foglio **5** Mappale **B**

di proprietà della Parrocchia dei SS Lucia e Benedetto, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il piccolo Oratorio della visitazione, risalente presumibilmente alla seconda*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

metà del XVII secolo, rappresenta un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva locale nonché testimonianza della vita religiosa della comunità di Cesio, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Oratorio della Visitazione** in Località Arzeno d'Oneglia, Cesio IM, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 24/04/2013 con prot. 1986, già riportata in premessa, il sedime dell'edificio si qualifica a rischio archeologico anche se l'aspetto attuale dell'edificio presenta caratteristiche che possono risalire al XVII secolo, vista la cronologia d'impianto e la collocazione nel centro storico dove costituiva insieme all'antistante Piazza del Popolo un punto di aggregazione con le sue panche ai lati dell'ingresso. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CESIO (IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **10 2 APR. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti




CF/MSI

DDR 033/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CESIO (IM) /MON 9
Oratorio della Visitazione
Località Arzeno d'Oneglia

Relazione storico-artistica

L'Oratorio della Visitazione, è un antico edificio religioso di cui ci sono poche testimonianze storiche, le prime databili intorno alla metà del XII secolo. Verso la metà del 1100 i monaci benedettini fondarono ad Arzeno, allora feudo dei Lascaris, conti di Ventimiglia, un ospizio per viandanti e pellegrini. In seguito, nella seconda metà del XIII secolo, subentrarono gli Ospedalieri di San Giovanni. In tempo più recenti l'oratorio faceva parte di un ex complesso fortificato, avamposto dei Savoia a guardia della valle di Oneglia.

Come scrive a metà Ottocento il rettore della parrocchia di San Bartolomeo a cui fino a quel periodo faceva capo la Chiesa di San Benedetto di Arzeno, e presumibilmente anche l'Oratorio, non esiste nessun Archivio riferito a questi due edifici se si escludono alcuni volumi di atti di matrimonio, di battesimo e di morte, per altro ancora conservati all'interno dell'Oratorio. Anche la memoria storica di alcuni abitanti della frazione non è stata di aiuto, anzi, relativamente all'intitolazione dell'Oratorio, risulta discordante: alcuni abitanti (che fanno parte della Confraternita dei Disciplinanti di San Giovanni Battista) sostengono che l'Oratorio sia intitolato proprio a questo Santo. Nel Sacro Vago Giardinello (opera manoscritta in cui il vescovo Pier Francesco Costa ricostruisce la storia delle chiese di Albenga nell'anno 1624) in riferimento alle chiese esistenti nel territorio di Arzeno, viene nominato un oratorio dei disciplinanti, che viene mantenuto di elemosina; si potrebbe pensare che tale oratorio fosse proprio questo edificio. Dal punto di vista tipologico si può supporre che l'edificio risalga al Seicento: aula unica voltata a botte con unghie. Internamente l'altare, molto semplice, in stucco, può essere ricondotto ad uno stile barocco, mentre il pavimento di recente fattura non consente alcuna datazione. Esternamente la tessitura muraria in pietra non consente di poter datare l'edificio, come invece si può fare con la mensiocronologia in caso di paramenti in laterizio. La datazione può essere fatta solo per analogia, il tipo di muratura e il tipo di malta è infatti simile a quello della Chiesa di San Benedetto che, un tempo Oratorio, viene citato proprio nel Sacro Vago Giardinello.

L'Oratorio della Visitazione è posto tra piazza del Popolo e via Colombo sulla quale si affaccia con un prospetto a capanna, intonacato liscio tinteggiato. La facciata, priva di elementi decorativi presenta una porta lignea con pilastrata in ardesia e in asse una finestra semicircolare. L'ingresso all'Oratorio risulta sopraelevato rispetto al piano stradale, e vi si accede tramite dei gradini con alzate molto alte e diverse fra loro. Ai lati dell'ingresso due panche in muratura intonacata e spesse lastre di pietra, così come i gradini: sono le panche del paese ed erano insieme alla piazza, come raccontano gli abitanti, il punto di aggregazione. L'oratorio, costruito con muratura portante in pietra, come è rilevabile dal prospetto laterale, una copertura a due falde con struttura in legno e manto in *lose* di pietra; in passato, un rappezzo venne eseguito in tegole marsigliesi. Internamente l'oratorio, orientato secondo l'asse est-ovest, presenta secondo i canoni di questa tipologia di luoghi di culto un'unica aula, terminante con un'abside quadrata. Entrambi gli spazi sono voltati a botte. La volta dell'aula presenta 4 unghie, nelle due poste a sud si aprono due finestre rettangolari che insieme alla finestra semicircolare posta sopra all'ingresso danno luce all'interno. Presenta un pavimento di piastrelle esagonali di cemento bianche e nere nell'aula, mentre nell'abside il manto è costituito sempre mattonelle cementizie ma con motivi geometrici; la pavimentazione parrebbe risalire nella sua composizione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

attuale alla fine del XIX secolo. L'interno è particolarmente sobrio con le pareti tinteggiate in giallo con zoccolatura grigia mentre la volta è bianca. Un cornicione modanato, con una fascia in finto marmo rosso francia segna lo stacco tra la parete e la volta.

Il piccolo Oratorio della visitazione, risalente presumibilmente alla seconda metà del XVII, rappresenta un pregevole esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva locale nonché testimonianza della vita religiosa della comunità di Cosio e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 08 MAG 2013

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Roberto Leone



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti